



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

CORSO DI FORMAZIONE MUSICALE DI BASE

TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE¹ (TRPM)

Durata complessiva 3 annualità (40 ore per anno)

Il passaggio all'anno successivo avviene tramite prova di valutazione da parte del docente del corso

¹ *Aggiornato all'A.A. 2021/2022*

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze e abilità da conseguire, relative:

- alla semiografia musicale tradizionale;
- alle principali figurazioni ritmiche regolari ed irregolari;
- alla trattazione dei principali argomenti teorico-pratici;
- alle principali relazioni tra i suoni sia in forma melodica che armonica;
- alla lettura vocale intonata di sequenze melodiche, anche in forma di trasporto;
- allo sviluppo della percezione ritmica, melodica e armonica.

Al termine del periodo di studio, lo studente:

- esegue letture ritmiche parlate con cambi di tempo, figure regolari ed irregolari, segni di abbreviazione e abbellimenti di uso più comune;
- espone argomenti e concetti studiati in ambito teorico-pratico;
- esegue letture cantate dotate di ritmo e implicite funzioni armonico-tonali, sia in tono originale che in trasporto;
- identifica, trascrive e classifica, all'ascolto, intervalli, triadi, dettati ritmici e melodici.

Bibliografia

I testi di riferimento didattico hanno valenza puramente indicativa e non s'intendono esaustivi; il docente, nella sua autonomia didattica, è libero di adottare i metodi che ritiene più idonei e funzionali ai nuovi piani di studio della formazione musicale di base.

Metodo d'insegnamento

Lezioni a gruppi formati mediamente da 6 studenti.

Prima annualità – A1

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA CANTATA	<ul style="list-style-type: none"> - individuale: melodie nel modo maggiore e minore (fino a una/due alterazioni in chiave), con note della tonalità d’impianto e alterazioni transitorie proprie delle scale minori utilizzate; - collettiva (ad integrazione di quella individuale; facoltativa): brevi e semplici esercizi a 2 voci, in stile armonico (bicordi) e/o polifonico (elementari strutture contrappuntistiche, a parti alternate, imitazioni, canoni), con note della tonalità d’impianto. 	<p>Testi di riferimento S. Bianchi, <i>120 Solfeggi cantati progressivi</i> M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I Altri testi: G. Manzi, <i>60 Solfeggi cantati facili</i> I Fasc. A. Rossi, <i>200 Canti, Raccolta di melodie popolari e d’autore</i> A. Lazzari, <i>Solfeggi cantati</i> E. Pozzoli, <i>Solfeggi parlati e cantati</i> I corso E. Pozzoli, <i>Solfeggi cantati a 2 voci</i> N. Poltronieri, <i>Es. progress. di solfeggi parlati e cantati</i> I Corso Esercizi predisposti dal docente del corso.</p>	<p>Lettura cantata, individuale, di una melodia in chiave di violino (come descritto).</p>
LETTURA CANTATA IN TRASPORTO	<p>Semplici frammenti melodici (5-7 suoni ad intervalli in prevalenza congiunti) e/o semplici melodie con trasporto un tono sopra/sotto rispetto alla tonalità originale.</p>	<p>Esercizi adatti allo scopo, scelti tra gli esercizi contenuti nei testi sopracitati per la lettura melodica. Esercizi predisposti dal docente del corso.</p>	

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA PARLATA	<ul style="list-style-type: none"> - parlata in biclavio (chiavi di violino e di basso), nei tempi semplici e composti più comuni, con figurazioni ritmiche di difficoltà contenuta, compresi i gruppi irregolari con terzine, doppie terzine e sestine - ritmica a una parte, sillabata o percussiva, nei tempi semplici e composti più comuni, con figurazioni ritmiche più complesse rispetto alla precedente - poliritmica individuale e/o collettiva (ad integrazione di quella individuale; facoltativa), sillabata o percussiva, con figurazioni analoghe alla precedente. 	<p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Solfeggio</i> vol. I M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I Altri testi: E. Pozzoli (rev. R. Soglia), <i>Solfeggi parlati e cantati</i> I corso N. Poltronieri, <i>Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati</i> I Corso</p>	<p>Letture parlata in biclavio (come descritto).</p> <p>Letture ritmica a una parte (come descritto).</p>
DETTATI	<ul style="list-style-type: none"> - dettato ritmico nei tempi semplici fondamentali, con figurazioni ritmiche di difficoltà contenuta. - dettato melodico con frammenti di 5-7 suoni nelle tonalità maggiori fino ad una alterazione in chiave (senza indicazione di tempo ritmico); - dettato ritmico-melodico nelle tonalità maggiori fino a una alterazione in chiave, nei tempi semplici fondamentali e con prevalenza di intervalli congiunti. 	<p>M. Fulgoni, <i>Dettagli</i> (volume unico) Altri testi: S. Bianchi, <i>Il dettato musicale</i> C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> 1 S. Pasteris, <i>Il dettato ritmico</i> E. Pozzoli, <i>Guida teorico-pratica al dettato</i> Parte I, II, III, IV Dettati predisposti dal docente del corso.</p>	<p>Dettato ritmico, melodico e ritmico-melodico, con grado di difficoltà adeguato al programma svolto (come descritto).</p>

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
TEORIA MUSICALE	Elementi fondamentali di notazione, ortografia e teoria musicale; concetto di scala; gradi della scala; scale maggiori e individuazione delle relative minori.	<p>C. Tauri, <i>Teoria musicale generale</i> D. Zanettovich, <i>Elementi fond. di teoria e di ortografia musicale</i> N. Sofia, <i>Trattato di teoria musicale</i> S. Lanza, <i>Introduzione alla musica</i> O. Károlyi, <i>La grammatica della musica</i> W. Ziegenrucker; <i>ABC Musica – Manuale di teoria musicale</i> L. Rossi, <i>Teoria musicale</i> M. Fulgoni - A. Sorrento, <i>Manuale di teoria musicale</i> vol. I, II Schede predisposte dal docente del corso <i>(argomenti principali)</i></p>	Colloquio sugli argomenti di teoria musicale descritti
PERCEZIONE (educazione dell'orecchio musicale)	Attività di ascolto/comprendimento , propedeutica all'acquisizione delle abilità di base della formazione musicale. Prove a discrezione del docente del corso.	<p>J. Norris, <i>Ear training nella lettura musicale</i> M. A. Ghezzi, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio e teoria della musica</i> C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale 1</i> M. Della Casa, <i>L'esperienza e la musica</i> Schede predisposte dal docente del corso.</p>	

Seconda annualità – A2

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA CANTATA	<ul style="list-style-type: none"> - individuale: melodie nelle tonalità maggiori e minori (fino a due/tre alterazioni in chiave), con alterazioni transitorie e brevi passi modulanti ai toni relativi; - collettiva (ad integrazione della precedente; facoltativa): brevi e semplici esercizi a 2 voci, in stile armonico (bicordi) e polifonico (elementari strutture contrappuntistiche, a parti alternate, imitazioni, canoni), con note della tonalità d'impianto e qualche alterazione transitoria. 	<p>Testi di riferimento S. Bianchi, <i>120 Solfeggi cantati progressivi</i> M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I Altri testi: G. Manzi, <i>60 Solfeggi cantati facili</i> I Fasc. A. Rossi, <i>200 Canti, Raccolta di melodie popolari e d'autore</i> A. Lazzari, <i>Solfeggi cantati</i> E. Pozzoli (rev. R. Soglia), <i>Solfeggi parlati e cantati</i> vol. I, II N. Poltronieri, <i>Es. progress. di solfeggi parlati e cantati</i> I e II Corso</p>	<p>Lettura cantata, individuale, di una melodia in chiave di violino (come descritto).</p>
LETTURA CANTATA IN TRASPORTO	<p>Semplici melodie nei modi maggiore e minore (fino a una/ due alterazioni in chiave), con trasporto ad un tono sotto/ sopra rispetto alla tonalità originale.</p>	<p>Esercizi adatti allo scopo, scelti tra gli esercizi contenuti nei testi sopracitati per la lettura melodica. Esercizi predisposti dal docente del corso.</p>	<p>Lettura cantata di una melodia da trasportare un tono sotto o sopra (come descritto).</p>

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA PARLATA	<ul style="list-style-type: none"> - parlata in biclavio, nei tempi semplici e composti con figurazioni ritmiche di media difficoltà, compresi i gruppi irregolari con terzine, doppie terzine, sestine, duine, quartine e quintine; - ritmica (a una parte), sillabata e/o percussiva, nei tempi semplici e composti, con figurazioni ritmiche più complesse rispetto alle precedenti; - poliritmica (ad integrazione delle precedenti; facoltativa) individuale e/o collettiva, sillabata o percussiva, con figurazioni analoghe alle precedenti. 	<p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Solfeggio</i> vol. I, II M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I Altri testi: E. Pozzoli (rev. R. Soglia), <i>Solfeggi parlati e cantati</i> I e II corso N. Poltronieri, <i>Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati</i> I e II Corso C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> 1</p>	<p>Lettura parlata in biclavio, con figurazioni di media difficoltà (come descritto).</p> <p>Lettura ritmica a una parte (come descritto).</p>
DETTATI	<ul style="list-style-type: none"> - dettato ritmico nei tempi fondamentali, con figurazioni di difficoltà più contenuta rispetto alle letture ritmiche;- - dettato ritmico-melodico nelle tonalità maggiori e minori fino a una/due alterazioni in chiave, nei tempi fondamentali e con alterazioni transitorie. 	<p>M. Fulgoni, <i>Dettagli</i> (volume unico) Altri testi: S. Bianchi, <i>Il dettato musicale</i> S. Pasteris, <i>Il dettato ritmico</i> E. Pozzoli, <i>Guida teorico-pratica al dettato</i> Parte I, II Dettati predisposti dal docente del corso.</p>	<p>Dettato ritmico e ritmico-melodico, con grado di difficoltà adeguato al programma svolto (come descritto).</p>

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
TEORIA MUSICALE	<p>Ampliamento delle nozioni di notazione e ortografia musicale. Approfondimento ed ampliamento degli argomenti trattati precedentemente (prima annualità). Integrazioni di argomenti con particolare riferimento a quelli di maggior valenza teorico-pratica: analisi di tempi semplici, composti e corrispondenti; scale maggiori e relative minori; denominazione dei gradi; intervalli e rivolti; tonalità vicine ed omofone; altro, a discrezione del docente e in linea con il livello medio del corso.</p>	<p>C. Tauri, <i>Teoria musicale generale</i> D. Zanettovich, <i>Elementi fond. di teoria e di ortografia musicale</i> S. Lanza, <i>Introduzione alla musica</i> O. Károlyi, <i>La grammatica della musica</i> W. Ziegenrucker; <i>ABC Musica – Manuale di teoria musicale</i> M. Fulgoni - A. Sorrento, <i>Manuale di teoria musicale</i> vol. I, II Schede predisposte dal docente del corso <i>(argomenti principali)</i></p>	<p>Colloquio sugli argomenti di teoria musicale descritti</p>
<p>PERCEZIONE (educazione dell'orecchio musicale)</p>	<p>Riconoscimento, all'ascolto, di: - intervalli nell'ambito di un'ottava, con note appartenenti alla tonalità di riferimento, su nota inferiore data; - scale minori nelle specie naturale-armonica-melodica. Attività di ascolto/comprendimento, propedeutica all'acquisizione delle abilità di base della formazione musicale. Prove a discrezione del docente del corso.</p>	<p>J. Norris, <i>Ear training nella lettura musicale</i> M. A. Ghezzi, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio e teoria della musica</i> C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> 1 M. Della Casa, <i>L'esperienza e la musica</i> Schede predisposte dal docente del corso.</p>	<p>Riconoscimento di intervalli e scale minori nelle tre specie (come descritto)</p>

Terza annualità – A3

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA CANTATA	<ul style="list-style-type: none"> - individuale: melodie nelle tonalità maggiori e minori (fino a tre/quattro alterazioni in chiave), con alterazioni transitorie e passi modulanti ai toni vicini; - collettiva (ad integrazione della precedente; facoltativa): semplici esercizi a 2 voci, in stile armonico (bicordi) e polifonico (elementari strutture contrappuntistiche, a parti alternate, imitazioni, canoni), con note della tonalità d'impianto e qualche alterazione transitoria. 	<p>Testi di riferimento S. Bianchi, <i>120 Solfeggi cantati progressivi</i> M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I, II Altri testi: A. Lazzari, <i>Solfeggi cantati</i> E. Pozzoli (rev. R. Soglia), <i>Solfeggi parlati e cantati</i> vol. II, III N. Poltronieri, <i>Es. progress. di solfeggi parlati e cantati</i> II e III Corso E. Pozzoli, <i>Solfeggi cantati a 2 voci</i> Schede predisposte dal docente del corso</p>	<p>Lettura cantata individuale, a prima vista, di una melodia in chiave di violino (come descritto).</p>
LETTURA CANTATA IN TRASPORTO	<p>Melodie nei modi maggiore e minore (fino a due/tre alterazioni in chiave), con trasporto ad un tono sotto/sopra rispetto alla tonalità originale, compreso l'utilizzo di alterazioni transitorie.</p>	<p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. II S. Bianchi, <i>Settanta melodie per il trasporto</i> Esercizi adatti allo scopo, scelti tra le letture cantate contenute nei testi sopracitati. Schede predisposte dal docente del corso.</p>	<p>Lettura cantata, a prima vista, di una melodia in trasporto (come descritto).</p>

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
LETTURA PARLATA	<ul style="list-style-type: none"> - parlata in biclavio, nei tempi semplici, composti e misti, con cambi di tempo e figurazioni ritmiche di media difficoltà, l'impiego di gruppi irregolari (terzine, doppie terzine, sestine, duine, quartine, quintine), segni di abbreviazione e abbellimenti di uso più comune; - ritmica (a una parte), sillabata e/o percussiva, nei tempi semplici e composti, con figurazioni ritmiche più complesse rispetto alla precedente; - poliritmica (ad integrazione delle precedenti; facoltativa) individuale e/o collettiva, sillabata o percussiva, con figurazioni analoghe alla precedente. 	<p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Solfeggio</i> vol.II (III)</p> <p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Musica</i> vol. I, II</p> <p>Altri testi:</p> <p>E. Pozzoli (rev. R. Soglia), <i>Solfeggi parlati e cantati</i> I, II e III corso</p> <p>N. Poltronieri, <i>Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati</i> II, III Corso</p> <p>Schede predisposte dal docente del corso</p>	<p>Letture parlate in biclavio, a prima vista, con figurazioni ritmiche di media difficoltà (come descritto).</p>
LETTURA PARLATA IN SETTICLAVIO	<p>Semplici letture parlate nelle chiavi di contralto e tenore, propedeutiche alla lettura cantata in trasporto un tono sopra/ sotto rispetto alla tonalità originale.</p>	<p>M. Fulgoni, <i>Manuale di Solfeggio</i> vol.II</p> <p>Schede predisposte dal docente del corso</p>	
DETTATI	<ul style="list-style-type: none"> - dettato ritmico nei tempi fondamentali, con figurazioni di difficoltà ritmiche più contenute rispetto a quelle delle letture ritmiche; - dettato ritmico-melodico nelle tonalità maggiori e minori fino a una/due alterazioni in chiave, nei tempi fondamentali, con alterazioni transitorie e brevi passi modulanti ai toni vicini 	<p>M. Fulgoni, <i>Dettati</i> (volume unico)</p> <p>S. Bianchi, <i>Il dettato musicale</i></p> <p>E. Pozzoli, <i>Guida teorico-pratica al dettato</i> Parte I, II</p> <p>Altri testi:</p> <p>S. Pasteris, <i>Il dettato ritmico</i></p> <p>C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale I</i></p> <p>Dettati predisposti dal docente del corso.</p>	<p>Dettato ritmico e ritmico-melodico (come descritto).</p>

Àmbito	Piano di studio	Bibliografia	Prova di valutazione
TEORIA MUSICALE	<p>Ampliamento delle nozioni di notazione e ortografia musicale. Approfondimento e ampliamento degli argomenti trattati precedentemente (prima e seconda annualità). Integrazioni di argomenti con particolare riferimento a quelli di maggior valenza teorico-pratica: triadi magg., min., aum. e dim. e rivolti; triadi sui gradi della scala; tritono e sua risoluzione; modulazioni ai toni vicini; altro, a discrezione del docente ed in base al livello medio del corso.</p>	<p>C. Tauri, <i>Teoria musicale generale</i> D. Zanettovich, <i>Elementi fond. di teoria e di ortografia musicale</i> S. Lanza, <i>Introduzione alla musica</i> O. Károlyi, <i>La grammatica della musica</i> W. Ziegenrucker; <i>ABC Musica – Manuale di teoria musicale</i> M. Fulgoni - A. Sorrento, <i>Manuale di teoria musicale</i> vol. I, II N. Sofia, <i>Trattato di teoria musicale</i> O. Károlyi, <i>La grammatica della musica</i> Schede predisposte dal docente del corso</p>	Colloquio sugli argomenti di teoria musicale descritti
PERCEZIONE (educazione dell'orecchio musicale)	<p>Riconoscimento, trascrizione e classificazione, all'ascolto, di: - intervalli ascendenti su nota inferiore data, nell'ambito di un'ottava; - triadi nelle quattro specie allo stato fondamentale, in forma arpeggiata ascendente e armonica, su nota inferiore data; a parti strette. Prove adeguate al livello medio degli studenti Attività di ascolto/comprendimento, propedeutica all'acquisizione delle abilità di base della formazione musicale. Prove a discrezione del docente del corso.</p>	<p>J. Norris, <i>Ear training nella lettura musicale</i> M. A. Ghezzi, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio e teoria della musica</i> C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> 1 M. Della Casa, <i>L'esperienza e la musica</i> Schede predisposte dal docente del corso.</p>	Riconoscimento, trascrizione e classificazione di intervalli e triadi (come descritto)

Si potrà accedere ai Corsi Propedeutici tramite il superamento di un esame di ammissione secondo il programma sotto riportato. In caso di valutazione insufficiente, lo studente viene comunque ammesso con l'obbligo di recuperare il debito entro il periodo di prova (fino all'esame di conferma).

Teoria, ritmica e percezione musicale (TRPM)

Programma della Prova di ammissione al Corso Propedeutico

Lettura parlata

Lettura parlata in biclavio (nel doppio rigo violino/basso) a prima vista, nei tempi semplici, composti e misti, con cambi di tempo e figurazioni ritmiche di media difficoltà, l'impiego di gruppi irregolari (terzine, doppie terzine, sestine, duine, quartine, quintine), segni di abbreviazione e abbellimenti di uso più comune.

Lettura cantata

Lettura cantata a prima vista di una melodia in chiave di violino nei modi maggiore e minore, fino a tre/quattro alterazioni in chiave, con alterazioni transitorie, digressioni ed eventuali modulazioni ai toni vicini.

Lettura cantata in trasporto

Lettura cantata a prima vista di una melodia in chiave di violino nei modi maggiore e minore, fino a due/tre alterazioni in chiave, con alterazioni transitorie e digressioni ai toni vicini, eseguita con trasporto un tono sotto/sopra rispetto alla tonalità originale.

Dettato melodico

Trascrizione di un dettato melodico nei tempi fondamentali, nei modi maggiore e minore fino a due alterazioni in chiave, con alterazioni transitorie, digressioni ed eventuali modulazioni ai toni vicini.

Dettato ritmico

Trascrizione di un dettato ritmico nei tempi fondamentali, con figurazioni ritmiche di media difficoltà, compresi i gruppi irregolari di terzine, doppie terzine, sestine, duine, quartine, quintine.

Percezione (prova scritta)

Riconoscimento, trascrizione e classificazione, all'ascolto, di: intervalli ascendenti su nota inferiore data, nell'ambito di un'ottava; triadi nelle quattro specie allo stato fondamentale, in forma arpeggiata ascendente e armonica, su nota inferiore data; a parti strette.

Teoria musicale (prova orale)

Colloquio approfondito inerente gli argomenti di maggior valenza teorico-pratica: scale, intervalli, tonalità vicine e omofone, modulazioni, analisi e classificazione tempi, triadi, altro.